

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Responsabile Unico del Progetto: Ing. Daniela Quaini

SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA INERENTI LAVORI PRESSO LE AREE CIMITERIALI E L'IMPIANTO DI CREMAZIONE DEL COMUNE DI LODI:

- UNICO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA;
- QUATTRO PROGETTI ESECUTIVI;
- UNICA DIREZIONE LAVORI.

CIG B59418EE30

RUP: Ing. Daniela Quaini

DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato d'oneri, del disciplinare di gara e del relativo bando si intende per:

- **Codice:** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal Decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209
- **Stazione Appaltante:** Astem Lodi
- **Capitolato:** il presente Capitolato d'Oneri
- **RUP:** Responsabile Unico di Progetto
- **Appalto:** vedasi l'art.1655 del Cod. Civ. e l'art. n. 48 del D.lgs. 36/2023;
- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica:** progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 ed allegato I.7 del Codice;
- **Aggiudicatario:** Operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario della procedura di gara;
- **OE:** operatore economico aggiudicatario;
- **Servizi:** Prestazioni oggetto del Contratto;
- **Specifiche Tecniche:** insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'OE deve soddisfare per lo svolgimento delle prestazioni.

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto sono i servizi di ingegneria e architettura per la progettazione degli interventi previsti nel piano investimenti rientranti nell'ambito dell'affidamento in house dei servizi cimiteriali ad Astem da parte del Comune di Lodi

Gli investimenti sono delineati nella relazione illustrativa e di inquadramento allegata alla procedura di gara.

Il servizio prevede la stesura dei seguenti atti/progetti:

1. PFTE complessivo degli investimenti individuati, il PFTE sarà documento integrante della delibera di affidamento del servizio

2. Progettazione esecutiva dei singoli interventi individuati nel presente documento
3. Direzione lavori e contabilità dei progetti esecutivi predisposti.

I dettagli sono riportati negli allegati alla procedura, in tabella 1 si riepiloga l'articolazione dell'appalto:

Tabella 1

	Investimento	PFT E	Progettazioni e esecutiva	DL	Coordinamento in fase di progettazione esecutiva	Collaudo
1	Opere edili polo crematorio	X	X	X	X	X
2	Opere impiantistiche polo crematorio	X	X	X	X	X
3	Sistemazione porticato cimitero Maggiore	X	X	X	X	X
4	Installazione tegole fotovoltaiche cimitero Maggiore	X	X	X	X	X
5	Illuminazione e impianti luci votive	X				
6	Realizzazione nuove cellette	X				

CPV **71340000-3 Servizi di ingegneria integrati**

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

Importo totale a base d'asta già ribassato dalla Stazione appaltante: euro 535.312,43 € di cui 431.120,42 € di parcella non soggetto a ribasso e 104.120,42 € di spese soggette a ribasso.

L'importo a base di capitolato è stato calcolato ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione", dell'art. 41, comma 15bis, dello stesso D.lgs. e del decreto ministeriale 17.06.2016, come da schema di determinazione dei corrispettivi, suddivisi per categoria di opera in relazione agli importi presunti degli investimenti raggruppati per categorie omogenee. Si evidenzia che l'importo posto a base di gara prevede una decurtazione rispetto alle tariffe professionali calcolate

Gli importi dell'appalto così come definiti rispondono ai requisiti di cui all'art.14 comma 3) del D.lgs. 209/04 del 31/12/2024 che introduce il comma 15bis all'art. 41 del D.lgs. 36/23:

"...a) per il 65 per cento dell'importo determinato ai sensi de primo periodo, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto all'articolo 108, comma5..."

Si evidenzia che l'importo dell'appalto non include gli eventuali oneri previdenziali qualora dovuti.

Il dettaglio relativo al calcolo della tariffa per ciascuna categoria è contenuto negli allegati da A12.1 a A12.3 (schede calcolo onorario) e riepilogati in tabella.

Il calcolo delle parcelle sarà adeguato una volta definiti dalle singole fase gli importi relativi ai lavori oggetto della progettazione

Il valore della DL e collaudo sarà invece calcolato sulla base degli importi di aggiudicazione delle procedure di gara afferenti la realizzazione dei lavori.

Tabella 2

PFTE	1	2	3	4	5	6 ¹
ID	E.02	IB.06	E.22	IA.04	IA.04	E.22
Importo	889584,6 0	1.501.860,4 0	849.200,63	968.699,8 7	375.491. 8	648.000
G (grado complessità)	0,95	0,70	1,55	1,30	1,30	1,55
Parametro calcolato	7,1718%	6,3834%	6,3876%	6,5368%	6,5368%	6,3876%

¹ L'importo a base di calcolo è comprensivo sia dei lavori di cui al punto 3 che 4

Qb.I.01	X	X	X	X	X	X
Qb.I.02	X	X	X	X	X	X
Qb.I.03	X					
Qb.I.04						
Qb.I.05						
Qb.I.06	X					
Qb.I.07	X					
Qb.I.08	X					
Qb.I.09			X			X
Qb.I.10			X	X	X	X
Qb.I.11	X					
Qb.I.12	X	X	X	X	X	X
Qb.I.13				X	X	
Qb.I.14			X			X
Qb.I.15		X				
Qb.I.16						
Qb.I.17	X	X				
Qb.I.18	X	X				
Qb.I.19						
Qb.I.20			X			X
Qb.I.21						
Qb.II.01			X	X	X	X
Qb.II.02			X			X
Qb.II.03						
Qb.II.04	X					
Qb.II.05	X	X	X	X	X	X
Qb.II.06				X	X	
Qb.II.07	X					
Qb.II.08						
Qb.II.09	X					
Qb.II.10	X					
Qb.II.11	X					
Qb.II.12	X					
Qb.II.13	X					
Qb.II.14			X			X
Qb.II.15			X			X
Qb.II.16			X			X
Qb.II.17	X	X		X	X	
Qb.II.18	X	X				
Qb.II.19						
Qb.II.20	X	X				
Qb.II.21	X	X				
Qb.II.22	X	X				
Qb.II.23						
Qb.II.24	X	X				
Qb.II.25		X				
Qb.II.26						
Qb.II.27						

Tabella 3

PROGETTAZIONE ESECUTIVA	1	2	3	4	5	6
ID	E.02	IB.06	E.22	IA.04		
Importo	889584,6 0	1.501.860,4 0	849.200,63	968.699,8 7		
G (grado complessità)	0,95	0,70	1,55	1,30		
Parametro calcolato	7,1718%	6,3834%	7,2501%	7,032%		
Qb.III.01	X	X	X	X		
Qb.III.02	X	X	X	X		
Qb.III.03	X	X	X	X		
Qb.III.04	X	X	X	X		
Qb.III.05	X	X	X	X		
Qb.III.06	X	X	X	X		
Qb.III.07 (PCS)	X	X	X	X		
Qb.III.08						
Qb.III.09						
Qb.III.10						
Qb.III.11						

Tabella 4

DIREZIONE ALL'ESECUZIONE	1	2	3	4	5	6
ID	E.02	IB.06	E.22	IA.04		
Importo	889584,6 0	1.501.860,4 0	849.200,63	968.699,8 7		
G (grado complessità)	0,95	0,70	1,55	1,30		
Parametro calcolato	7,1718%	6,3834%	6,3876%	7,032%		
Qc.I.01	X	X	X	X		
Qc.I.02	X	X	X	X		
Qc.I.03	X	X	X	X		
Qc.I.04	X	X	X			
Qc.I.05						
Qc.I.05.01	X					
Qc.I.06						
Qc.I.07						
Qc.I.08						
Qc.I.09	X	X	X	X		
Qc.I.10						
Qc.I.11	X	X	X	X		
Qc.I.12						
Qc.I.13						

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie cartacee ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante oltre che su supporto informatico.

Le prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Capitolato e le disposizioni di cui all'art 41 del Codice.

L'incarico professionale oggetto del presente accordo quadro è regolato dagli artt. 2222 e seguenti - ovvero, ricorrendone la relativa fattispecie, dall'art. 1677 - del Codice civile non configurandosi in alcun modo rapporto di lavoro dipendente. L'incarico riguarda servizi di Ingegneria e Architettura di cui all'art. 66 del Codice dei Contratti. Qualsiasi ricerca, verifica, accertamento, adeguamento di dati, ottenimento di pareri è a carico del tecnico incaricato al quale, per questo, non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo, ad eccezione dei costi da sostenere per eventuali prove di laboratorio. Qualora

gli enti preposti al rilascio dei pareri emettano prescrizioni durante il corso della progettazione, queste non verranno computate, ma si riterranno comprensive del suddetto incarico.

Il servizio deve essere eseguito nel rispetto degli ordini e delle disposizioni che saranno impartiti dal RUP/DEC e stabilite nel Contratto.

ART. 3 DURATA DELL'APPALTO

La durata complessiva è definita secondo le modalità sottoelencate:

- Durata progettazione PFTE 150 gg solari
- Durata progettazione esecutiva 270 gg solari
- Durata DL - sarà definita nell'ambito della progettazione esecutiva in relazione alla durata dei lavori.
- Tempi di emissione dei certificati di regolare esecuzione – 30 gg dalla fine lavori di ciascuna opera

a partire dalla data di comunicazione di inizio fase di progettazione da parte della stazione appaltante e nel caso della direzione lavori dalla data di consegna lavori.

ART. 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appalto è costituito da:

- Predisposizione PFTE per le opere previste come da tabella 1, la definizione della progettazione e dei documenti a corredo sono indicati in tabella 2
- Predisposizione del progetto esecutivo per le opere previste come da tabella 1, la definizione della progettazione e dei documenti a corredo sono indicati in tabella 3
- Direzione lavori – le attività per le opere di cui in tabella 1 sono indicate in tabella 4

Tutte le fasi di progettazione dovranno essere oggetto di condivisione con periodici incontri sia con la stazione appaltante che con gli uffici tecnici del Comune di Lodi.

La frequenza degli incontri di aggiornamento/allineamento è prevista ogni 3 settimane in presenza (la modalità in videoconferenza potrà essere adottata solo se autorizzata dalla Stazione Appaltante).

La Stazione Appaltante avrà la facoltà di richiedere ulteriori incontri in presenza, qualora ne ravveda la necessità inviando convocazione formale nei 5 giorni antecedenti la data individuata.

Direzione lavori:

stante la valutazione in capo alla DL delle necessità specifiche per ciascun lavoro appaltato, è richiesta la pianificazione settimanale di incontri con la Stazione Appaltante

Art. 4.1 – Documentazione

Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- a) in forma cartacea (almeno n. 3 copie) oltre a quelle che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.
- b) su supporto magnetico - ottico:
 - nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici della stazione appaltante ed in formato di stampa pdf o eventualmente condivisi in modalità remota tramite un sistema tipo "cloud" o strumenti equivalenti;
 - una copia elettronica firmata digitalmente;

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

Art. 4.2 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica

Il progetto di fattibilità tecnica economica dovrà definire, sia dal punto di vista tecnico che economico, le attività da realizzare proponendo anche diverse soluzioni nel rispetto delle esigenze della stazione Appaltante, dei vincoli e delle interferenze esistenti nel territorio dove si realizza l'opera, sia agli effetti che tale intervento produce sull'ambiente, sia alle specifiche esigenze e prestazioni da soddisfare, e di quanto altro riportato nel presente Capitolato.

Esso dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla definizione della tipologia di intervento che si vuole realizzare ed il relativo quadro economico e tra le varie soluzioni possibili dovrà essere individuata quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire; inoltre tiene conto dei principi di

sostenibilità territoriale e ambientale, ivi compreso il principio di prevenzione dei rifiuti, nonché della sicurezza dell'opera nei confronti delle pericolosità naturali e antropiche e della sicurezza funzionale. A tal fine il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprende tutte le indagini e gli studi necessari, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e relative stime economiche.

È redatto sulla base degli esiti dell'avvenuto svolgimento di rilievi geometrici e topografici, di indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, finalizzate alla progettazione dell'intervento, disciplinate dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni; di indagini di verifica della presenza di eventuali interferenze con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti ai sensi dell'art 41 del Codice.

Indica i limiti di spesa dell'intervento da realizzare ad un livello tale da consentire, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

Lo Studio di Impatto Ambientale e lo Studio Preliminare Ambientale (al fine della verifica di assoggettabilità a VIA), qualora necessari, dovranno essere redatti secondo quanto indicato dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dal D.lgs. 36/2023, tenendo altresì conto delle istruzioni e prescrizioni impartite di volta in volta dall'Amministrazione.

Ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere corredato da prime indicazioni del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Art. 4.3 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti alla progettazione esecutiva, compreso l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'incarico oggetto di affidamento prevede la redazione del Progetto Esecutivo, compreso l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 41, comma 8 del D. lgs. n. 36/2023 o dalle indicazioni che saranno contenute nel Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanato ai sensi dell'allegato 1.13 del codice sui contenuti dei livelli di progettazione.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere sviluppato recependo integralmente tutti i contenuti e i vincoli richiamati nella documentazione prodotta ed approvata nei livelli precedenti della progettazione (Progetto di fattibilità Tecnica ed economica, del Quadro esigenziale, degli eventuali ulteriori criteri ed indicazioni espressi dalla SA.) e recependo tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute negli strumenti approvativi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) ove non ancora recepiti, tenendo conto, altresì, di tutte le implicazioni di qualunque natura sia dirette sia indirette – sulle modalità e sui tempi di esecuzione dei lavori derivanti dall'attuazione di tutte le disposizioni ivi contenute, nessuna esclusa. Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà adempiere agli obblighi previsti dall' art. 91 del D.lgs. n. 81/2008 e quindi:

- redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 comma 1 del D.lgs. n. 81/2008 e secondo quanto specificato nell'allegato XV del medesimo decreto, con particolare riguardo ai rischi di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81/2008;
- predisporre un fascicolo i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D.lgs. n. 81/2008 contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Le prestazioni relative alla Progettazione Esecutiva comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui all'art. 41 del Codice e all'Allegato I.13.

Il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il quadro di incidenza della manodopera, ad esempio, è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro e definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Art. 4.4 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti alla direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

L'attività di Direzione dei Lavori dovrà essere svolta secondo quanto previsto dall'art.114 del D.lgs. 36/2023, e dall'allegato II.14 del Codice relativo a "Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità".

Le prestazioni relative alla Direzione dei Lavori comprese nel presente incarico, secondo la

classificazione di cui all'allegato 1.13 del Codice.

Nel contesto dell'incarico di Direzione dei Lavori, a completamento di quanto sopra descritto, anche se non esplicitamente menzionate, si ritengono ricomprese le seguenti attività:

- a) supporto al collaudatore sia per la attività inerenti gli atti e i documenti da redigere, verificare e avallare, sia in merito alle visite, alle verifiche di collaudo in corso d'opera, alle attività inerenti le visite e verifiche di collaudo tecnico-funzionale e tecnico-amministrativo finale ed anche in merito alla verifica della documentazione e degli elaborati "as built".
- b) consegna, raccolta e controllo di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "as built" prodotti dalla/e impresa/e esecutrice/i);
- c) redazione di varianti e/o elaborati progettuali "as built" per le lavorazioni che hanno subito modifiche impartite ed autorizzate in corso d'opera e relativa contabilità;
- d) aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- e) predisposizione della documentazione per l'ottenimento dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni, da parte degli enti preposti;
- f) attività connesse alle consegne parziali o d'urgenza dei lavori o di componenti a piè d'opera, comprensive della stesura dei relativi verbali di consegna, della contabilizzazione e rendicontazione dello stato di consistenza dei materiali, etc.;

Il Direttore Lavori dovrà controllare il rispetto del cronoprogramma e verificare la concreta realizzazione delle opere previste in progetto impartendo all'impresa le necessarie disposizioni. Il mancato adempimento da parte dell'impresa, con la tempestività dovuta in relazione alla gravità dell'inadempimento, dovrà comportare la segnalazione del comportamento omissivo al RUP.

Il Direttore Lavori dovrà garantire nelle forme ritenute più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa, propria o di un proprio collaboratore per tutta la durata dei lavori; dovrà comunque garantire la presenza di almeno un responsabile dell'Ufficio di Direzione Lavori almeno 3 (tre) giorni alla settimana e la propria personale presenza in cantiere almeno 1 (una) volta alla settimana e comunque ogni qualvolta vengano svolte in cantiere lavorazioni particolarmente importanti e significative da documentare tramite annotazioni (anche sul Giornale dei lavori che dovrà essere tenuto e custodito e aggiornato in conformità con la normativa vigente), verbali e/o documentazione fotografica di supporto in merito a quanto rilevato, riscontrato, impartito e disposto, nonché, se del caso, alle decisioni prese ed alle misure adottate.

Nel corso delle lavorazioni di cantiere più strategiche, più critiche, più delicate e/o comportanti rischi particolari per la sicurezza dei lavoratori e/o rischi da interferenza non eliminabili - sia in orario giornaliero che notturno - con particolare riferimento a quanto indicato nel D. lgs. 81/08 e s.m.i. (anche in riferimento all'allegato XI ed all'Art. 26 del D. lgs. 81/08 e s.m.i.), l'ufficio di DL insieme al CSE che verrà designato dovranno garantire una presenza continuativa e costante, nei luoghi interessati dalle attività indicate, (tramite le figure specialistiche, componenti l'ufficio di Direzione Lavori, specificamente, interessate alle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare, vigilare), fino al loro completo compimento ed esecuzione in sicurezza e fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza e funzionalità dei luoghi interessati dall'intervento.

Per qualunque necessità, a cura dell'ufficio di Direzione Lavori, dovrà essere istituito, aggiornato ed inviato a tutti i soggetti interessati, con riferimento alle figure strategiche del cantiere, un registro con tutti i riferimenti e recapiti da poter contattare (telefoni cellulari, telefoni fissi, indirizzi, e-mail, PEC). Nell'arco della giornata lavorativa (fascia oraria 8,00-17,00), in caso di necessità, dovranno essere sempre contattabili e reperibili il Direttore dei Lavori, o un suo delegato dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, che dovrà, qualora non presente presso la sede delle attività in appalto al momento della chiamata, se richiesto, recarsi sui luoghi oggetto di incarico nel più breve tempo possibile dal momento della richiesta di intervento.

Il Direttore dei Lavori (coordinatore dell'ufficio di Direzione Lavori) effettuerà rendicontazioni periodiche, con cadenza quindicinale e con messa a disposizione in forma digitale al R.U.P. e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, dei verbali di sopralluogo - visita di cantiere e/o relazioni sintetiche, estrapolate, fra l'altro, dai giornali dei lavori.

L'operatore aggiudicatario in fase di direzione dei Lavori dovrà organizzare in modo stabile e continuativo presso l'area di cantiere l'ufficio di direzione lavori, monitorando e aggiornando costantemente il progetto per la redazione dell'"as built" finale.

ART. 5 VERIFICA DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla

medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.

La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.

La Stazione appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del progetto in modo differente da quello proposto dal Professionista, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il Responsabile Unico del Progetto o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.

Il Professionista si impegna, su richiesta del Responsabile Unico del Progetto o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa in una o più emissioni successive, sulla base delle quali la Stazione appaltante si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborate prodotti; successivamente dovrà essere rilasciata una emissione finale, previo nulla osta della Stazione appaltante, salvo modifiche successive rese necessarie in fase di approvazione.

Le emissioni di cui al punto precedente dovranno essere trasmesse su supporto informatico (in versione editabile e stampabile) e in formato cartaceo in numero di 2 (due) copie, oltre alle copie che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.

Nello svolgimento delle attività progettuali il Coordinatore del Gruppo dovrà coordinarsi

costantemente con la Stazione Appaltante, riferendo periodicamente (almeno settimanalmente, anche per iscritto se richiesto) sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico

Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.

Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere indicato e comunicato, a cura del Progettista, il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo PEC sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante:

- a) fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione ed al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
- b) si rechi presso la sede della stazione Appaltante, entro e non oltre 2 giorni dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al RUP. Nello specifico, il Coordinatore del gruppo di progettazione effettuerà rendicontazioni periodiche al R.U.P. e/o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante dell'attività svolta ed in corso con messa a disposizione della reportistica in forma digitale.

Art. 5.1 - Approvazione delle fasi progettuali

L'avvenuta approvazione di ciascun progetto e/o fase progettuale sarà comunicata in forma scritta al Professionista da parte del Responsabile Unico del Progetto. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime il Professionista dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione appaltante.

In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione appaltante.

Art. 5.2 - Attività di verifica della progettazione

La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'art. 42 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica.

Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo al progetto di fattibilità tecnico-economica. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

Le attività di verifica avranno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento ai sensi dell'allegato 1.7 del Codice, in contraddittorio con il progettista.

ART. 6 REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di idoneità previsti nel disciplinare di gara agli artt. da 5 a 6.5.

ART. 7 OSSERVANZA DEI CAPITOLATI E REGOLAMENTI

Oltre alle disposizioni del presente capitolato, l'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme di legge regolamentari e capitolati vevoli per gli appalti dello Stato.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 6 dell'art. 11

del D.lgs. n°36/2023, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 119.

ART. 8 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale deputato all'esecuzione dei servizi in oggetto, sia dipendente dell'appaltatore sia di eventuali subappaltatori, deve essere adeguatamente formato tanto sotto il profilo tecnico-operativo quanto sotto quello della sicurezza e salute di cui al D.lgs. 81/2008.

ART. 9 INIZIO ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI – PENALITÀ – RISOLUZIONE ANTICIPATA

Art. 9.1 - Penali

L'Affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno naturale di ritardo rispetto ai tempi del contratto sia sull'intera durata del servizio che sulla durata delle singole fasi di cui sopra e delle consegne intermedie ivi compresa la consegna del Piano di lavoro, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è applicabile una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo contrattuale, ai sensi dell'art. 126 del Codice dei Contratti.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare potrà trovare applicazione la risoluzione del contratto stesso.

Nel caso in cui siano richiesti da parte del RUP adeguamenti progettuali a seguito di rapporti di verifica intermedia o della verifica progettuale sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità delle modifiche, ma non potrà mai superare 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi. Decorso tale termine, senza che siano stati presentati gli adeguamenti progettuali richiesti dal RUP, sarà applicata una penale giornaliera pari al 1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale della prestazione. Ferma restando l'applicazione della suddetta penale giornaliera, persistendo l'inadempimento da parte dell'esecutore, si procederà ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Ente al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista e non esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi. La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a sua esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 9.2 – Clausola risolutiva espressa

La Stazione Appaltante può chiedere la risoluzione del contratto prima della sua naturale scadenza, nei casi e con le modalità previste dall'articolo 122 del D. lgs. 36/2023.

Il contratto dovrà, inoltre, intendersi risolto "ipso iure", previa dichiarazione notificata dell'Ente all'operatore, a mezzo posta elettronica certificata, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, nei seguenti casi:

- a) quando l'Affidatario rifiuti ingiustificatamente per due volte consecutive l'esecuzione dei servizi proposti dall'Amministrazione Contraente;
- b) per ritardo nell'avvio dei servizi o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protragga per un periodo superiore a dieci giorni decorrenti dalla data di comunicazione di avvio dei servizi o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi, salvo diversa indicazione contenuta nel singolo contratto attuativo;
- c) quando venga accertato il mancato rispetto delle norme sul subappalto;
- d) in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta o concordato preventivo, salvo quanto prescritto dall'art. 124 del Codice dei Contratti;
- e) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, delle obbligazioni assunte con il presente accordo;
- f) per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente dell'Affidatario;
- g) nel caso in cui l'Amministrazione Contraente accerti tre gravi inadempimenti contrattuali tra quelli individuati nel presente Capitolato;
- h) per gravi e reiterate negligenze nella esecuzione dei servizi appaltati in attuazione del contratto tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio all'immagine dell'Ente Committente;
- i) per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, all'Ente Committente;
- j) per il mancato rinnovo, qualora necessario, delle coperture assicurative;
- k) per la mancata presentazione al momento della sottoscrizione del contratto della cauzione definitiva;
- l) qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% in due distinti contratti attuativi;
- m) qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Affidatario cumuli penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore totale del contratto medesimo;
- n) in caso di intervenuta risoluzione di un contratto attuativo per una delle ipotesi di cui all'art. 11 dello stesso;
- o) nell'ipotesi in cui l'Affidatario non assuma tutti gli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- p) per perdita dei requisiti generali di cui agli art. 94 e 95, D.lgs. 36/2023.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, resta a carico dell'Affidatario l'onere di ultimare le prestazioni affidate in forza del contratto ed in corso di esecuzione.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e seguenti dell'art. 124 del D.lgs. 36/2023, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del Codice ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione progressivamente gli aggiudicatari che seguono in graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei servizi.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023.

Restano inoltre salve le disposizioni di cui agli artt. 331 e 340 del Codice penale.

ART. 10 GARANZIE – CAUZIONI – I.V.A.

L'Affidatario è tenuto a prestare le seguenti garanzie e polizze:

- **Polizza di responsabilità civile professionale.** L'Aggiudicatario dovrà dimostrare di essere in possesso una polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile Professionale ("RC Prof") verso Terzi per danni occorsi alla S.A. e/o a Terzi in genere in conseguenza a fatti, errori, ritardi ed omissioni, verificatisi in relazione alle attività e alle obbligazioni oggetto del presente appalto, con massimale non inferiore ad Euro 2.500.000,00 per sinistro e periodo assicurativo. La polizza dovrà inoltre estendersi alla Responsabilità civile verso terzi ("RCT"), per danni (morte,

lesioni personali e danni a cose) a Terzi e - solo se pertinente in base alla tipologia di soggetto Aggiudicatario - alla Responsabilità civile prestatori d'Opera ("RCO") per infortuni e malattie professionali subiti dai prestatori di lavoro di cui l'Appaltatore si avvarrà nell'esercizio della attività svolte oggetto del presente appalto. La copertura assicurativa avrà efficacia a partire dall'inizio dell'esecuzione del contratto e per tutta la durata contrattualmente prevista.

- **Per la sola fase di progettazione esecutiva** l'Aggiudicatario dovrà presentare - prima della data di inizio dei lavori - una polizza assicurativa (c.d. RC del Progettista ex. Schema tipo 2.2. di cui al D.M. 193/2022) a copertura dei rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione della progettazione esecutiva che abbiano determinato maggiori costi a carico della Stazione Appaltante o per un importo pari al 10% dell'Opera da progettare, valida sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo Provvisorio.

L'Affidatario dovrà trasmettere alla S.A. copia delle polizze di cui sopra e si impegna inoltre a presentare copia della quietanza o appendice di proroga alla Società prima della scadenza di ogni periodo assicurativo. L'Affidatario dovrà dare immediata comunicazione oltre che alla Compagnia di Assicurazione anche alla S.A. di ogni evento suscettibile di arrecare danno e di ogni sinistro comunque segnalato o avvenuto in danno di persone e/o cose e dovrà tenere aggiornato la S.A. di ogni sviluppo in merito. Resta inteso che eventuali franchigie contrattuali previste nelle polizze resteranno a totale carico dell'Affidatario. Resta inoltre inteso che l'Appaltatore dovrà essere in possesso delle assicurazioni obbligatorie previste dalla legge, tra le quali le assicurazioni contro gli infortuni per i propri dipendenti ai sensi di legge (INAIL - prevenzione contro gli infortuni e altre assicurazioni sociali).

- **Garanzia definitiva** in favore della Stazione Appaltante nella misura e nei modi di cui all'articolo 117, comma 2, del Codice, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il Contratto Applicativo e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze. La mancata costituzione della garanzia costituisce causa di risoluzione in danno. La S.A. ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa affermi di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Affidatario per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. La S.A. ha diritto di valersi direttamente della cauzione per l'applicazione delle penali e/o per la soddisfazione degli obblighi contrattualmente dedotti, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. In ogni caso, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la S.A. si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento a tale obbligo, la S.A. ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto. Resta fermo tutto quanto previsto dall'art. 117 del Codice.

L'imposta sul valore aggiunto sarà a totale carico della stazione appaltante.

La garanzia definitiva sarà svincolata a 24 mesi dalla data di consegna delle varie progettazioni

ART. 11 SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Art. 11.1 - Subappalto

L'Affidatario dei servizi può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto dell'art. 119, del D.lgs. 36/2023 purché abbia dichiarato tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dall'affidatario. In ragione delle specifiche caratteristiche del presente appalto, non possono costituire oggetto di subappalto le prestazioni principali di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza (salvo che per l'esecuzione di rilievi e misurazioni, picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, restituzione grafica degli elaborati, nonché per le attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura) ed in particolare le competenze specifiche di cui ai punti 4-5-6-7 di cui al comma 6.1.B del disciplinare di gara .

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.

L'Affidatario che abbia dichiarato in sede di gara di volersi avvalere del subappalto deve richiedere appropriata autorizzazione all'Ente, corredata dal contratto di subappalto. L'Ente, verificato il possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore, provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla richiesta. Trascorso detto termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Nel caso di ricorso al subappalto, l'Ente provvederà nei casi previsti dall'art. 119 co. 11 del D.lgs. 36/2023 alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto.

Potranno partecipare allo svolgimento dei servizi solo collaboratori che sono dipendenti regolarmente assunti dall’Affidatario, soci, o soggetti facenti formalmente parte dell’eventuale raggruppamento temporaneo costituito. Sono vietate altre forme di partecipazione. Non è ammesso il ricorso al subappalto fatta eccezione per le attività indicate all’art. 119 del Codice.

Laddove l’Ente non provveda al pagamento diretto ai subappaltatori, ai sensi dell’art. 119, comma 11, D.lgs. 36/2023 è fatto obbligo all’esecutore del contratto di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei suddetti subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 11.2 - Avvalimento

Nel caso in cui l’Affidatario, in sede di gara, abbia soddisfatto la richiesta relativa al possesso dei requisiti di qualificazione avvalendosi, ai sensi dell’art. 104 comma 1 D.lgs. 36/2023, delle capacità di altri soggetti, limitatamente alle prestazioni per i quali ne è ammesso il ricorso, la Stazione Appaltante, in ragione di quanto previsto al comma 6 del predetto articolo, eseguirà verifiche sostanziali circa l’effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell’avvalimento da parte del soggetto ausiliario e, in sede di esecuzione, l’Ente verificherà l’effettivo impiego delle risorse medesime nell’esecuzione dell’appalto.

Qualora l’operatore economico partecipante alla presente procedura di gara stipuli un contratto di avvalimento con un soggetto in possesso di titoli di studio o professionali necessari all’esecuzione della prestazione oggetto dell’appalto, i servizi costituenti l’oggetto del contratto di avvalimento sono eseguiti direttamente dall’impresa ausiliaria. Si applicano le disposizioni in materia di subappalto.

Ai sensi dell’art. 104, comma 11, del Codice le seguenti prestazioni devono essere eseguite direttamente dall’operatore economico aggiudicatario: le competenze specifiche di cui ai punti 4-5-6-7 di cui al comma 6.1.B del disciplinare di gara.

ART. 12 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo determinato come stabilito all’art. 2 del presente Capitolato s’intende comprensivo di tutte le spese, al netto degli oneri previdenziali e dell’IVA.

Previa verifica del servizio reso da parte del RUP, l’Ente verificherà anche il rispetto della regolarità contributiva e, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate:

Il pagamento delle prestazioni avverrà, per la progettazione, a termine di ogni fase ed a seguito di verifica da parte del RUP, per la DL in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

L’anticipazione potrà essere richiesta sull’importo del singolo contratto applicativo, nella misura massima del 20% ai sensi dell’art. 125 del Codice, e potrà essere richiesta entro 15 giorni dall’effettivo inizio della prestazione disposta mediante specifico ordine di attivazione, oppure dall’avvio dell’esecuzione in via d’urgenza.

Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l’Ente effettuerà le verifiche di cui all’art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall’SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall’Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

L’Affidatario si impegna altresì a comunicare all’Ente ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L’inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

ART. 13 VARIANTI IN CORSO D’OPERA

Al verificarsi di eventuali sopravvenute esigenze tali da determinare varianti in corso d’opera dei progetti esecutivi approvati, l’operatore economico nell’espletamento del servizio di direzione lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione ai sensi dell’art. 5 dell’Allegato II.14, assicurando la massima disponibilità a produrre tutta la documentazione necessaria all’approvazione della variante. La variante proposta dovrà essere perfezionata in tutti i suoi atti e documenti entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione a procedere da parte del RUP.

I corrispettivi per la redazione delle varianti in corso d'opera verranno valutati dalla SA utilizzando le tariffe professionali ai sensi dell'allegato I.13 del Codice contenente l'attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016.

La redazione della variante in corso d'opera si configura come modifica contrattuale nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 120 comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

Resta ferma l'applicazione dell'art. 120 comma 9 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. In tale circostanza la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 14 MODIFICHE AL CONTRATTO

Sono ammesse modifiche contrattuali esclusivamente nel rispetto dell'art. 120 del codice degli appalti. Nel caso in cui, durante il corso dei lavori, vi sia la necessità di redigere una perizia di variante/modifica ai lavori, l'affidatario è tenuto a dare corso alla redazione di tutti gli elaborati necessari al fine di consentire la validazione del progetto di variante. L'onorario in tal caso verrà calcolato nel rispetto del DM 17/06/2016 sulla base dell'importo lavori di variante, e ad esso andrà applicato il ribasso d'asta offerto in sede di gara. Qualora l'importo lavori della variante fosse contenuto entro il 5% dell'importo lavori di contratto, non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo all'affidatario, ma si riterrà compreso nel presente appalto, senza che all'affidatario maturi il diritto a rimborsi o indennizzi.

ART. 15 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLA L.N. 136/2010 E S.M.I.

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

Il codice identificativo gara (CIG) deve essere inserito obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

ART. 16 SPESE ED OBBLIGHI A CARICO DELL'OE

Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri, compresi quelli tributari, inerenti e conseguenti alla stipulazione ed eventuale registrazione del contratto, nonché dell'assolvimento dell'imposta di bollo nella misura e con le modalità di cui all'art.18, c. 10 e all'Allegato I.4 del Codice dei Contratti.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario.

S'intendono, altresì, a carico dell'Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento

della presente prestazione.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali

- 1) il titolare del trattamento è Astem Lodi;
- 2) il responsabile della protezione dei dati è Astem Lodi;
- 3) i dati personali sono raccolti al fine di ottemperare alle disposizioni cogenti in materia di appalti pubblici.

ART. 18 CONTROVERSIE

Fatta salva l'applicazione della procedura di accordo bonario prevista dall'art. 210 del D.lgs. n. 36/2023, per tutte le controversie tra Astem Lodi o committente e l'affidatario derivanti dall'interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Lodi. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 213 del D.lgs. n. 36/2023.

ART. 19 RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE.

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante.

ART. 20 CESSIONE DEL CORRISPETTIVO D'APPALTO.

Si applicano per le cessioni di crediti le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e dell'allegato II.14 del Codice dei Contratti.